



FINITA LA "GIOSTRA" DELLE ELEZIONI

Si prepara la squadra che amministrerà la città: consigli di municipalità, consiglio comunale, assessori. Ma che intenzioni hanno questi signori nei confronti dell'Antico Corso?

Abbiamo seguito, come tutti i catanesi, la grande giostra delle elezioni amministrative, con i suoi colori e con i suoi spettacoli e talk-show. Non vogliamo esprimere grandi giudizi sull'esito di queste elezioni, sulla vittoria di quello schieramento invece che di quell'altro: il nostro compito è un altro, ormai da anni.

Vogliamo esprimere delle valutazioni che riguardino in maniera particolare il nostro quartiere, e il futuro possibile che lo aspetta.

Innanzitutto le nostre congratulazioni a chi, dalle municipalità al sindaco, ha vinto le elezioni e si appresta a governare la città. Ma gli ricordiamo che questa vittoria (che consegna a chi l'ha ottenuta vantaggi economici ed anche di prestigio) porta con sé una precisa responsabilità. Infatti dopo tante belle parole e promesse, ora arriva il doloroso momento della prova dei fatti.

L'Antico Corso ha fame. Ha una grande fame – innanzitutto – di giustizia sociale. E' una zona che - come tutti sanno - **non dispone** di servizi di quartiere, di **centri di aggregazione pubblica**, di un **consultorio familiare** e di un **asilo nido**. Non dispone di **piazze attrezzate**, di **bambinopoli**, di **verde pubblico**. Ma soprattutto non dispone di un mezzo di **contrasto agli sfratti continui** (che stanno svuotando il quartiere dei suoi

abitanti originari) e di un piano che ne veda il recupero in funzione di tutti coloro che l'hanno sempre abitato.

Il Comitato Antico Corso da cinque anni ha sempre lottato per queste esigenze, presentando alle amministrazioni proposte ben precise.

Sono state consegnate migliaia di firme per la realizzazione di un asilo nido e di una bambinopoli (questa nell'area della Purità, insieme ad un parco archeologico ed altre strutture).

E' stato chiesto più volte e con diverse iniziative che il giardino dei Benedettini (via Biblioteca) venisse restituito al quartiere, come sbandierato già nel 2000. Sono state segnalate – in collaborazione al Centro Popolare Experia – diverse soluzioni per la costituzione di centri per anziani.

Cosa forse più importante, è stato segnalato in maniera dettagliata il problema degli sfratti, chiedendo un intervento immediato.

Infine per anni abbiamo insistito sulla necessità di un piano di recupero per tutto il quartiere.

Ebbene, queste sono le priorità di questa zona, questi i bisogni.

Diciamo con rammarico che tra le belle parole pre-elettorali non abbiamo mai sentito parlare del nostro quartiere (andate a vedere i programmi), e questo non è un bel segnale. Che nessuno si voglia prendere la responsabilità



di risolvere questa situazione (che poi è simile a quella di altri quartieri della città)?

La precedente amministrazione è stata praticamente riconfermata in toto, e questo ha di positivo che gli impegni presi in quel periodo di governo ora vanno mantenuti, anche se abbandonati in campagna elettorale. Ci ricordiamo bene cosa affermarono sindaco ed assessori, consiglieri e tecnici.

La partita è quindi ancora aperta, e l'Antico Corso non tollererà ritardi.

Buon lavoro, avremo modo di incontrarci.

**RICHIESTO (E OTTENUTO)
UN INTERVENTO
TEMPESTIVO
NELL'AREA
DEL BASTIONE
DEGLI INFETTI**



Il Comitato Antico Corso con gli abitanti della via Torre del Vescovo hanno richiesto all'Assessorato al Verde Pubblico di intervenire quanto prima possibile per ripulire l'area del Bastione degli Infetti. Infatti quell'area giace in stato di abbandono, e le piante spontanee crescono a dismisura, aumentando il rischio di proliferazione di pulci e zecche come accaduto negli anni precedenti.

Auspiciandoci per quell'area in tempi brevi un utilizzo che sia vicino alle esigenze degli abitanti, richiediamo invece un immediato intervento dell'Assessorato, affinché l'assenza di igiene nella via non provochi danni alle persone.

L'intervento è stato realizzato.

sicurezza alla Purità: la lotta paga!

Potrebbe sembrare una pura casualità, ma i lavori per la messa in sicurezza del cantiere abbandonato della Purità sono cominciati solo pochi giorni dopo l'iniziativa di protesta, organizzata congiuntamente dal Centro Popolare Occupato Experia e dal Comitato Popolare Antico Corso. Questo ci suggerisce forse che mobilitarsi e protestare per ottenere qualcosa, che riteniamo ci spetti di diritto, può anche portare a risultati positivi o, come si diceva una volta, che "la lotta paga"? Forse, fatto sta che una delle rivendicazioni del comitato, la prima in ordine di priorità, è stata presa in considerazione con successo dal comune e dall'università e, probabilmente, l'area della Purità entro il mese di giugno sarà più sicura per la gente del quartiere e tutti quelli che vi abitano intorno o vi transitano durante il giorno. E tuttavia, questo non ci basta, non è sufficiente. Si tratta solo del primo passo. Anche riguardo alla sicurezza di Via Bambino, occorre eliminare i pericoli di crollo dell'ala abbandonata dell'ospedale S. Bambino. E poi? E poi vogliamo che venga realizzata la Bambinopoli nell'area dell'ex arena delle Esperia, che l'area di proprietà dell'università venga espropriata dal comune, per creare un Parco archeologico in grado di valorizzare i monumenti e i reperti che vi si trovano. Infine vogliamo che venga realizzato un piano di recupero del quartiere che tenga conto delle esigenze dei suoi abitanti storici e non di potenti gruppi di interesse. Dunque la mobilitazione e la protesta non possono che continuare. Università e Comune sono avvertiti. Vecchi e nuovi amministratori, di qualsiasi schieramento essi saranno.